

SOTTO IL CIELO DI PIETRA (2)

ALEKSANDAR ZOGRAF

DURANTE IL SUO SOGGIORNO DENTRO LA GROTTA SAMAR, MILUTIN VELJKOVIĆ COMPI ANCHE DEGLI SCAVI ARCHEOLOGICI E RIUSCÌ A TROVARE I RESTI DI PERSONE CHE AVEVA ABITATO LA GROTTA IN UN TEMPO REMOTO...

"SCAVAI IN PROFONDITÀ OLTRE LO STRATO DI SOLA ARGILLA. IL CASO E CIRCOSTANZE FORTUNATE FECERO SÌ CHE DOPO MEZZ'ORA DAVANTI AI MIEI OCCHI APPARISSE UN DENTE UMANO. NON C'ERANO DUBBI: TENEVO IN MANO IL DENTE DI UN ANTROPOIDE DEL PLEISTOCENE, SAPIENS O NEANDERTHAL..."



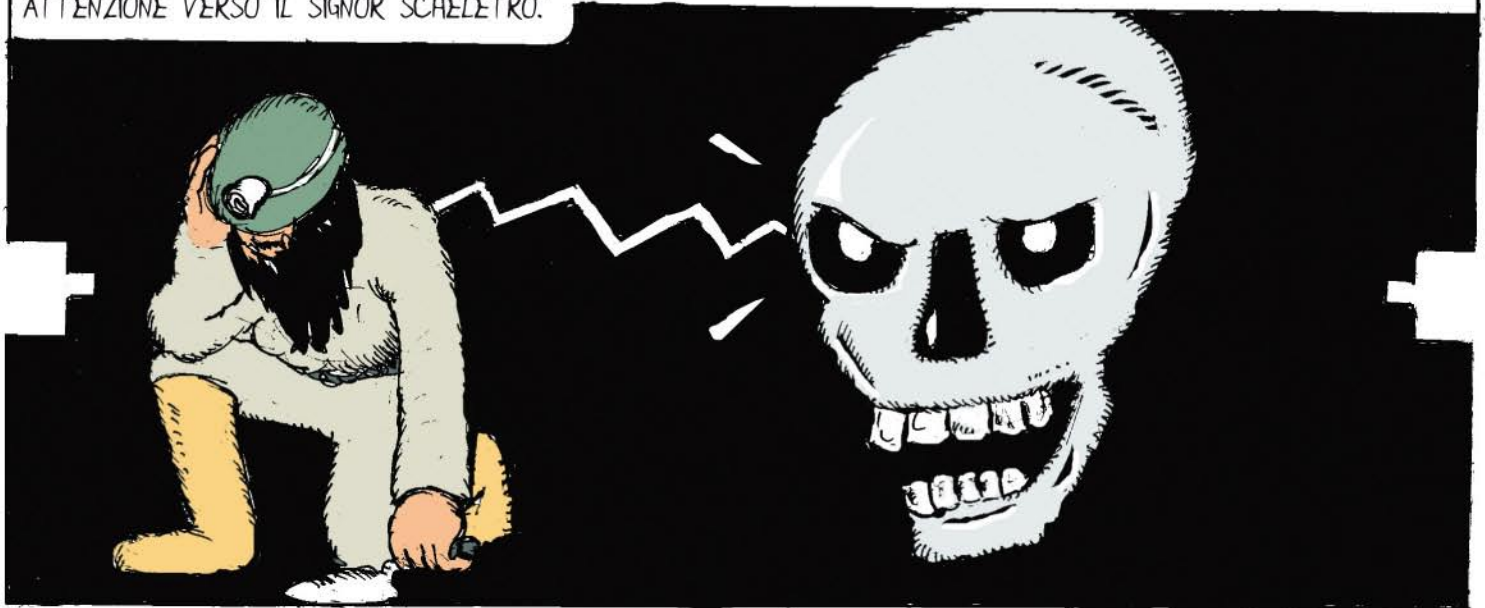
"HO GIÀ SCRITTO DELLE ALLUCINAZIONI SONORE CHE MI APPARVERO NEI PRIMI GIORNI DI PERMANENZA IN GROTTA, ANCHE SE NON HO AVUTO DISTURBI PSICOLOGICI E NEMMENO PAURE. INVECE, MENTRE ESAMINAVO LO STRATO CULTURALE, PROVAVO LA STRANA SENSAZIONE DI ESSERE OSSERVATO DA UNO SCHELETRO."



"QUESTA
SENSAZIONE È
SEMPRE COMPARS
IMPROVVISAMENTE,
ACCOMPAGNATA
DALLA ISTINTIVA
TENTAZIONE DI
VOLTARMI..."



"NON MI VOLTATO MAI E HO SEMPRE INTERPRETATO QUESTA TENTAZIONE COME UNA PROVOCAZIONE DELL'IMMAGINAZIONE. CHE DURAVA FINCHÈ TERMINAVO DI SCAVARE, EVITANDO OGNI MOVIMENTO CHE AVREBBE PORTATO LA MIA ATTENZIONE VERSO IL SIGNOR SCHELETRO."



"LE ALLUCINAZIONI ERANO I SINTOMI DELLA SOLITUDINE... AL POMERIGGIO MI METTEVO A LETTO MA CONTINUAVO A PENSARCI - OSEREI DIRE - PERSINO NEL SONNO. PENSAI AL MIO RUOLO NEL MONDO E MI POSI DOMANDE COME 'POSSO AVERE UN RUOLO IMPORTANTE?', 'CHI SONO E DOVE VADO?'. SONO ARRIVATO ALLA CONCLUSIONE DI ESSERE UN UOMO CONTRARIO ALLE GUERRE E ALLE UCCISIONI, A FAVORE DI UN'UMANITÀ SENZA NAZIONI, SENZA POPOLI E PERSINO SENZA STATI... PENSIERI CERTO NON ORIGINALI MA ALLORA MI APPARIVANO NUOVI E FRESCHI..."

